STATUTO DEL COMITATO "PALIO DELLE SETTE FRAZIONI"

Art. 1 - Denominazione

Il Comitato denominato "Palio delle sette frazioni" è costituito da rappresentanti delle sette frazioni del Comune di Vezzano e dell'Amministrazione Comunale.

Art. 2 - Sede

La sede del Comitato èfissata presso la Sala Consiliare del Municipio di Vezzano.

Art. 3 - Scopo del Comitato

Il Comitato ha lo scopo di presiedere l'organizzazione della manifestazione "Palio delle sette frazioni" e di garantire la prosecuzione della stessa.

Art. 4 - Membri del Comitato

Il Comitato sarà composto dai seguenti membri:
- Sindaco del Comune di Vezzano o Assessore Comunale competente;
- Presidente di ogni Pro Loco del Comune o suo delegato;
- Direttivo al completo della Pro Loco ospitante;
- Presidente di ogni associazione sportiva del Comune o suo delegato;
- un delegato di ogni frazione;
- eventuali altre persone esterne in qualità di "esperti".

In seno, ai membri del Comitato saranno eletti un Presidente ed un segretario-verbalizzante.

Art. 5 - Competenze del Comitato

Il Comitato ha i seguenti compiti:
- essere da supporto alla frazione organizzatrice del Palio;
- vigilare sull'applicazione del regolamento dei giochi, sulla custodia dell'attrezzatura e del materiale di proprietà del Comitato stesso;
- mettere a disposizione due cavalli con cavaliere in qualità di riserve ed eventuali altri concorrenti per le frazioni scoperte.

Art. 6 - Riunioni

Il Comitato sarà convocato, tramite lettera, dal Presidente "pro tempore" almeno due volte all'anno:
- entro il mese di febbraio per stabilire le modalità organizzative;
- entro il mese di settembre per la verifica sull'attività svolta.

Art. 7 - Caratteristiche della competizione "Palio delle sette frazioni"

Il Palio consiste in una competizione a cavallo con giochi e percorsi di regolarità disputata fra le sette frazioni del Comune, una volta all'anno, nel periodo estivo.

Ogni frazione è rappresentata da: un cavaliere (col suo cavallo), una dama, un portatore di stendardo frazionale, un portabandiera.

La frazione sarà identificata da un colore appositamente ricorrente nell'abbigliamento dei partecipanti al Palio e rappresentata da uno stendardo, dello stesso colore, riportante un simbolo frazionale.

La gara sarà presieduta da un Direttore e le varie prove da disputare saranno elencate in un apposito regolamento che sarà consegnato ad ogni cavaliere partecipante.

Art. 8 - Cavalieri e cavalli

I cavalieri che desiderano partecipare al Palio, presenteranno richiesta scritta alla Pro Loco organizzatrice sottoscrivendo una dichiarazione di responsabilità per danni alla propria persona e al proprio cavallo, nonché certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

Eventuali richieste da parte di cavalieri minorenni saranno sottoscritte anche da uno dei genitori.

Art. 9 - Frazione vincitrice

Alla frazione che avrà totalizzato il maggior punteggio nella disputa delle varie prove sarà assegnato il Palio comunale. La stessa, quale vincitrice, si impegnerà a conservare il vessillo con cura e a metterlo in lizza l'anno successivo.

Art. 10 - Organizzazione del Palio

La Pro Loco della frazione vincitrice ha la facoltà, con l'appoggio del Comitato, di organizzare nel proprio paese il Palio l'anno successivo e, in tal caso, gli eventuali utili derivati dall'iniziativa, resteranno a suo beneficio.

Art. 11 - Assicurazione

La Pro Loco organizzatrice provvederà a stipulare una polizza assicurativa, con congrui massimali, a copertura di eventuali danni a persone o cose verificatisi prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

Art. 12 - Pubblicità e lotteria

La Pro Loco organizzatrice darà alla manifestazione la massima pubblicità a mezzo mass media e potrà effettuare una lotteria abbinata al Palio.

Art. 13 - Garanzia di prosecuzione della manifestazione

Qualora la frazione vincitrice non sia in grado di garantire la disponibilità dell'area o l'organizzazione per l'effettuazione del Palio, spetterà al Comitato individuare spazi e modalità organizzative che garantiscano la prosecuzione della manifestazione.

Approvato il 22.4.1993